

Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **67 (1998)**

Heft 4

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna grigionitaliana

Diplomi e maturità

Non essendo stati in possesso di tutti i nominativi, nell'ultimo numero avevamo dovuto rinunciare alla pubblicazione dell'elenco degli studenti grigionitaliani o domiciliati nelle Valli che alla fine del mese di giugno 1998 hanno concluso gli studi nelle varie Scuole medie del Cantone. Lo facciamo adesso, esprimendo ai giovani, che hanno raggiunto un importante traguardo, le più vive felicitazioni insieme ai più sinceri auguri per il futuro. Cordiali felicitazioni anche alle loro famiglie.

SCUOLA MAGISTRALE CANTONALE COIRA

Diploma d'insegnante: Bondolfi Marina (Poschiavo), Cortinovis Paolo Marco (Poschiavo), Paganini Sabina (Poschiavo), Tonolla Laura (Lostallo).

SCUOLA CANTONALE COIRA

Maturità: Romana Walther (Promontogno), Arianna Cramerì (Coira), Carlo Giovanoli (Soglio), Marco Gregorini (Mesocco), Claudio Marchesi (Poschiavo), Tiziano Mengotti (San Carlo), Florian Zimmermann (Soglio), Lino Compagnoni (San Carlo), Livia Metzger (Mesocco), Sira Schoraka (Poschiavo), Tanja Zanolari (Poschiavo), Rico Mazzoleni (Rossa), Jacqueline Oh (Castaneda), Emanuela Buonocuore (Coira), Florin Salis (Vicosoprano), Sebastian Schmied (Maloja).

Scuola media di diploma: Manuela

Costa (Li Curt), Riccarda Degiacomi (Rossa), Marsia Gadeschi (Maloja)

Scuola media di commercio: Cristina Luminati (San Carlo), Ronnie Nussio (Brusio).

SCUOLA MEDIA SAMEDAN

Maturità: Kim-Chi Brunner (Vicosoprano), Linda Grassi (San Vittore), Paola Pianta (Brusio), Sandra Zala (Brusio).

Diploma di commercio: Beatrice Giu-melli (Li Curt), Katia Monigatti (Le Prese), Samuel Salis (Casaccia).

Maturità professionale: Verena Battilana (Le Prese), Fabio Zanetti (Le Prese).

LYCEUM ALPINUM ZUOZ

Maturità: Iris Zanetti (Poschiavo).

Reto Kromer, collaboratore scientifico alla Cineteca nazionale di Losanna

Dal 1° ottobre 1998 Reto Kromer è entrato in funzione presso la Cineteca nazionale quale collaboratore scientifico; in questa veste si occuperà precipuamente del restauro di vecchie pellicole, accatastatesi col tempo nel deposito a Penthaz (VD).

Dopo aver raccolto l'eredità degli Archivi svizzeri del film di Basilea, il 3 novembre 1948 si fonda a Losanna l'associazione Cineteca svizzera. I primi tempi sono alquanto duri e le prime considerevoli sov-

venzioni arrivano solamente nel 1963 da parte della Confederazione, del canton Vaud e della città di Losanna. Quest'ultima mette pure a disposizione il Casinò di Montbenon come sede dell'Associazione. Guidata da Freddy Buache dal 1951 fino al 1996, la Cineteca si trasforma in fondazione nel 1981; nel febbraio 1996 Hervé Dumont succede a Buache.

I sussidi che la Confederazione versa alla Cineteca svizzera servivano in gran parte a pagare l'affitto del deposito a Penthaz. Dopo il cambio della guardia alla testa della Cineteca si è pervenuti ad un accordo che ha permesso finalmente di investire i soldi nei lavori di restauro delle pellicole. Il 2 giugno 1998 l'Ufficio federale della cultura ed il Dipartimento delle finanze hanno annunciato l'acquisto del deposito di Penthaz.

In seguito a questa compera da parte della Confederazione la Cineteca può finalmente aumentare il numero dei propri collaboratori, fatto, questo, che permetterà di accelerare le operazioni di identificazione, inventariazione, restauro e catalogazione delle bobine. Tra queste nuove persone figura anche Reto Kromer, da anni alacre ricercatore nel campo della cinematografia, conosciuto ai lettori grigionitaliani per i suoi numerosi articoli apparsi nei periodici grigionitaliani.

Kromer ha concentrato il suo interesse e le sue ricerche su tre campi particolari: il cinema muto, il cinema italiano e il cinema svizzero.

La ricerca e l'identificazione di pellicole o di spezzoni di esse, per quanto concerne il cinema muto, è un lavoro alquanto minuzioso ed estenuante, la regolare presenza di Kromer alle Giornate del cinema muto di Pordenone (cfr. QGI, 1/1992) gli consente di seguire le novità e i costanti progressi oltre ad incontrare interessati da

tutto il mondo. Il cinema italiano ha avuto una grande importanza nella storia del cinema, troppe però sono le semplificazioni ed i tentativi di catalogare il tutto sotto uno stesso genere; Kromer in alcuni articoli (cfr. QGI, 2/1992, QGI, 3/1993) ha cercato di mettere in evidenza particolarità di cui il cinefilo comune non sempre è a conoscenza. Una costante nella ricerca di Kromer è rappresentata dal cinema in Svizzera e particolarmente del suo impatto con la gente nei primi decenni del secolo; risultato di queste ricerche sono stati numerosi articoli, diverse conferenze e l'organizzazione di una settimana di cinema a Maloja (cfr. QGI, 3/1998).

Kromer entrerà in funzione agli inizi di ottobre 1998, occupando un posto completo che gli permetterà nella forma del 20% di continuare ed approfondire le sue ricerche e di poter seguire i costanti sviluppi nel campo del restauro, grazie alla frequentazione di festival particolari.

Luigi Menghini

NOTA DELLA REDAZIONE

Il 1° ottobre 1998 Reto Kromer ha partecipato ad un convegno sul cinema tenutosi a Locarno, dedicandosi al tema della costituzione di un patrimonio cinematografico regionale. Kromer ha affrontato la problematica esemplificando il caso dei Grigioni sul quale egli lavora da più di un decennio. Speriamo di poter accogliere in uno dei prossimi numeri la versione scritta dell'intervento di Kromer a Locarno.

Votazioni del 27 settembre 1998

Molto attesa a livello grigionese era l'elezione dei due candidati al Consiglio degli Stati, che ha mobilitato alle urne una buona

partecipazione del 41% degli elettori. C'era attesa per la candidatura da parte del partito socialista della grigionitaliana Silva Semadeni, lanciata in campagna elettorale sull'onda del successo ottenuto da Claudio Lardi nell'elezione a Consigliere di Stato del Cantone dei Grigioni. Dall'altra parte c'era attesa di verificare i risultati scaturiti dall'alleanza del blocco borghese, composto dai partiti unione democratica di centro, democratico cristiano e liberali. A bocce ferme si può dire che il risultato scaturito è stato in un certo senso quello previsto, senza quindi nessuna sorpresa.

Con questo voto il popolo grigionese ha riconosciuto il lavoro dei senatori uscenti Christoffel Brändli (UDC) e Theo Maissen (PDC), riconfermando loro la fiducia per i prossimi quattro anni nella difesa degli interessi cantonali. Si è quindi optato per la continuità, anziché sperimentare vie nuove con la candidata grigionitaliana socialista Silva Semadeni, la quale tra un anno cercherà la rielezione al Consiglio nazionale.

I cittadini dei Grigioni erano chiamati ad esprimersi su altri tre importanti argomenti, accettati a grande maggioranza: il capitolo sul finanziamento stradale, la legge sulle scuole medie e la legge sulla Scuola universitaria pedagogica. La chiara accettazione della legge sulle scuole medie apre la strada ai giovani studenti grigioni che potranno continuare i loro studi a livello universitario senza sostenere esami d'ammissione, come pure il diploma d'insegnante sarà riconosciuto in tutta la Svizzera. Detta revisione e l'applicazione del Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità offrono al Cantone l'opportunità di promuovere maggiormente le proprie lingue cantonali. L'insegnamento della lingua seconda a li-

vello di scuola elementare viene completato a livello superiore con l'introduzione della maturità bilingue italiano/tedesco e romancio/tedesco. Ancora quindi un riconoscimento per le lingue minoritarie del Cantone e maggior attrattività per gli studenti grigionitaliani a seguire la formazione alle scuole cantonali nella Capitale grigionese.

La legge sulla Scuola universitaria pedagogica fa sì che la formazione di docenti di scuola elementare possa avvenire solo dopo aver conseguito la maturità, con ulteriori tre anni di formazione superiore. L'obiettivo principale della proposta di legge è quindi quello di garantire il riconoscimento svizzero dei diplomi grigioni. Una migliore formazione dei docenti non può che tornare nell'interesse della società e a vantaggio degli studenti, soprattutto nella complessità di un Cantone trilingue come il nostro. La riforma, avviata nel 1995, vedrà la sua attuazione presumibilmente nel 1999 e avrà i suoi primi nuovi diplomi di maturità nel 2003.

A livello nazionale, il Consiglio federale ha vinto su tutta la linea; è stata accettata la tassa sui camion, mentre sono state respinte le iniziative sull'AVS e sui piccoli contadini.

Il responso del Cantone dei Grigioni si situa nella media nazionale: 59% a favore della tassa sul traffico pesante, il 61% contro l'iniziativa AVS e il 75% contro l'iniziativa dei piccoli contadini.

Con la tassa sul traffico pesante il popolo Svizzero ha confermato la politica dei trasporti, creando le premesse ideali per la prossima votazione del 29 novembre sui grandi progetti ferroviari di Alptransit. Un'altra chiave di lettura potrebbe far riferimento al discorso europeista con un sì convinto ai negoziati bilaterali con Bruxel-

les e con un monito verso Berna affinché si adottino misure necessarie per combattere efficacemente lo smog.

Il rifiuto dell'iniziativa sull'AVS, d'altra parte previsto, dimostra una certa preoccupazione da parte del popolo Svizzero sul futuro finanziario del primo pilastro della previdenza sociale. Si è forse anche ritenuto di aspettare l'11.ma revisione dell'AVS, che prevede un sistema di pensionamento flessibile per tutti, anziché procedere a costose revisioni intermedie. L'argomento di lavorare meno in un periodo di forte disoccupazione ha trovato orecchie aperte solo in alcuni cantoni latini, maggiormente toccati dal problema, quali Ticino, Giura, Neuchâtel e Ginevra.

L'iniziativa dei piccoli contadini, mirava, oltre che ad avere prodotti alimentari a buon mercato, anche ad aziende rurali di

cultura biologica. È stata respinta a larga maggioranza, innanzitutto perché non portata con la dovuta chiarezza al cittadino, con tra l'altro una spaccatura tra i piccoli contadini stessi. Un altro motivo che ha fatto propendere verso una chiara respinta dell'iniziativa è stato il fatto che dette revisioni sono già previste dall'articolo costituzionale sull'agricoltura e dalla "Politica agricola 2002".

Le votazioni federali, a parte un principio di "Röstigraben" per quel che concerne l'età dell'AVS, lasciano sicuramente soddisfatta l'autorità federale, che vede seguite dagli elettori le proprie raccomandazioni su problematiche complesse come la politica agricola e in particolare la politica sul transito alpino e quindi sui rapporti con l'Europa.

Rodolfo Fasani

VOTAZIONI DEL 27 SETTEMBRE 1998

	FEDERALI		CANTONALI				ELEZ. CONS. STATI								
	Tassa trasporti	Età AVS	Iniziativa contadini	Legge stradale	Scuole medie	Scuola universit.	Christoffel Brändli	Theo Maissen	Silva Semadeni						
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no					
Circolo di Bregaglia															
Bondo	21	37	26	32	12	46	39	8	23	9	30	13	39	27	18
Castasegna	39	33	28	41	17	53	56	9	55	10	54	12	47	38	26
Soglio	36	22	32	26	25	33	33	9	31	10	30	9	25	26	28
Stampa	96	69	60	101	37	122	109	21	109	24	105	27	107	95	38
Vicosoprano	52	90	47	98	27	107	100	18	101	18	88	24	95	71	42
	244	251	193	298	118	361	337	65	319	71	307	85	313	257	152
Circolo di Brusio	138	289	155	268	86	344	236	155	281	114	271	119	252	239	116
Circolo Calanca															
Arvigo	25	12	23	16	15	17	27	1	29	1	26	2	17	19	5
Braggio	9	6	12	3	9	6	7	2	5	5	5	5	7	7	3
Buseno	35	18	22	30	18	33	38	7	44	0	42	0	38	43	5
Castaneda	62	26	52	35	50	33	52	10	58	4	58	4	38	35	15
Cauco	18	1	12	7	4	15	12	4	13	4	13	4	10	4	14
Rossa	42	27	30	42	21	46	38	11	43	8	39	11	28	27	15
Selma	9	5	10	4	5	8	12	0	13	0	11	0	10	10	2
S. Maria	35	6	19	21	13	27	23	6	28	3	30	3	23	24	6
	235	101	180	158	135	185	209	41	233	25	224	29	171	169	65

Rassegna grigionitaliana

Circolo Mesocco	105	91	121	80	73	123	120	54	140	38	135	43	96	78	71
Lostallo	212	141	210	136	155	183	212	81	248	63	249	65	185	163	128
Mesocco	71	23	49	46	36	57	65	24	78	14	79	14	55	49	28
Soazza	388	255	380	262	264	363	397	159	466	115	463	122	336	290	227
Circolo Poschiavo	842	702	600	914	390	1123	944	489	1048	393	1006	424	929	928	520
Circolo Roveredo	75	47	59	66	39	77	71	33	73	28	69	32	49	60	28
Cama	142	79	120	102	93	117	134	47	169	24	155	36	90	85	66
Grono	30	10	34	6	15	23	15	12	18	8	20	6	15	10	16
Leggia	441	172	398	216	277	308	395	133	448	91	427	102	260	230	164
Roveredo	116	68	106	74	61	114	106	44	129	26	118	34	89	68	56
S. Vittore	42	16	37	20	22	34	39	2	39	0	35	2	17	16	13
Verdabbio	846	392	754	484	507	673	760	271	876	177	824	212	520	469	343
GRIGIONI ITALIANO	2693	1990	2262	2384	1500	3049	2883	1180	3223	895	3095	991	2521	2352	1423
GRIGIONI	34113	23800	22264	34540	14022	42156	36988	12562	39460	10660	37100	12362	29459	28451	15997
SVIZZERA	1356689	1013804	973706	1374503	536073	1792637									
PARTECIPAZIONE:	GRIGIONI 41.0%	- GRIGIONITALIANO 43.5%	- SVIZZERA 51.0%												